

Law & Compliance

A cura di LAURA OPILIO E PAOLO SCARDUELLI | Studio CMS

PROPOSTA

La necessità di una Compliance antitrust

A fronte dei possibili rischi che deriverebbero dal mancato rispetto della legge è essenziale che ogni azienda investa nella prevenzione

di PAOLO SCARDUELLI

Il diritto della concorrenza regola la competizione tra le aziende nei relativi mercati in cui queste operano. La possibilità di scelta di cui i consumatori beneficiano è solo la conseguenza più immediata ed evidente della competizione: il meccanismo concorrenziale libero e non "falsato" consente infatti all'economia nel suo insieme di raggiungere risultati superiori a quanto si ottiene in sua assenza. Le fattispecie principali regolate dal diritto della concorrenza sono quelle relative (i) alle operazioni di concentrazione, le quali, al superamento di soglie predeterminate di fatturato nazionale, devono essere comunicate all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, le (ii) intese e (iii) gli abusi di posizione dominante.

Tra le diverse attività delle imprese che maggior frequentemente possono essere suscettibili di restringere la concorrenza rilevano in particolare le intese. Le intese si dividono in verticali (concluse tra imprese non concorrenti che operano in stadi diversi e successivi del processo economico) e orizzontali (concluse tra imprese concorrenti che operano nello stesso stadio del processo economico). Quanto alle intese verticali le principali violazioni riguardano le restrizioni relati-



PAOLO SCARDUELLI
Avvocato, partner dello studio Cms

ve ai prezzi di rivendita in ambito distributivo, le esclusive territoriali a carico del distributore, il divieto di concorrenza e l'obbligo di acquisto esclusivo. Alcuni accordi apparentemente restrittivi sono tuttavia esentati dal divieto se posti in essere da imprese che detengono quote di mercato cumulativamente inferiori al 30%. Tuttavia, indipendentemente dalle quote di mercato delle parti, sono illeciti quegli accordi che contengano restrizioni fondamentali, cd. Hardcore, in ragione della loro idoneità a de-

terminare gravi effetti anti-concorrenziali e un danno per i consumatori; tra di essi rientrano, in particolare, l'imposizione di un prezzo di rivendita minimo o fisso e il divieto di vendite passive. Quanto alle intese orizzontali tra concorrenti, tra gli altri, sono vietati gli accordi sulla fissazione dei prezzi di vendita o di acquisto, accordi che limitano o controllano la produzione, gli sviluppi tecnici e gli investimenti, e accordi sulla ripartizione dei mercati. Inoltre i concorrenti non dovrebbero scambiarsi tra loro informazioni "sensibili" ovvero quelle che riguardano la politica dei prezzi, dei costi e dei margini, le strategie di marketing recenti o future, i modelli di business, le informazioni relative ai clienti, i livelli di produttività.

La violazione della normativa antitrust può comportare l'applicazione di una sanzione fino al 10% del fatturato dell'azienda responsabile, la nullità degli accordi illeciti, azioni di risarcimento da parte dei terzi danneggiati, l'impatto sulla reputazione

delle aziende coinvolte e la responsabilità personale di coloro che sono direttamente coinvolti nonché di coloro che sono preposti alla vigilanza e al rispetto aziendale delle normative.

A fronte dei possibili rischi che deriverebbero dalla violazione della normativa antitrust è ormai essenziale che ogni azienda conduca un serio programma di compliance preventivo. Un programma di compliance comporta la conoscenza delle aree a rischio, l'individuazione delle azioni da intraprendere, una minor esposizione a conseguenze dannose, il potenziamento della reputazione di impresa etica e uno sconto fino al 15% in caso di sanzione dell'Autorità antitrust. È di interesse generale la pubblicazione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha di recente emanato il Codice della Concorrenza che raccoglie le norme primarie e secondarie in materia di promozione e tutela della concorrenza per favorire le aziende e facilitare la comprensione, anche del grande pubblico, delle norme antitrust. Tale raccolta include la spiegazione e la descrizione dei tempi delle istruttorie, degli obblighi di notifica, dei poteri di segnalazione, dei criteri sanzionatori e di molto altro. ■

”

La violazione della normativa antitrust può comportare l'applicazione di una sanzione fino al 10% del fatturato